

# MONTESIESI

Sped. in abb. postale gr. III/ 70 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 2

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXV - FEBBRAIO 1994

## QUARESIMA

*annuncio di primavera  
perchè ci porterà alla Pasqua*

La quaresima in natura è silenzioso lavoro di ripresa nascosta sotto terra; è un rifarsi da capo che scoppierà a primavera in fiori e verde.

La quaresima nello spirito è lavoro di conversione "dentro", là dove si sceglie e si decide, per manifestarsi "fuori" in opere.

Spesso è un rifarsi da capo.

Se ci sarà conversione ci sarà Pasqua vera e non semplicemente feste, ferie, tradizioni, folklore ...

La primavera è frutto dell'inverno; la pasqua esprimerà e celebrerà quanto avremo combinato e cambiato durante la quaresima.

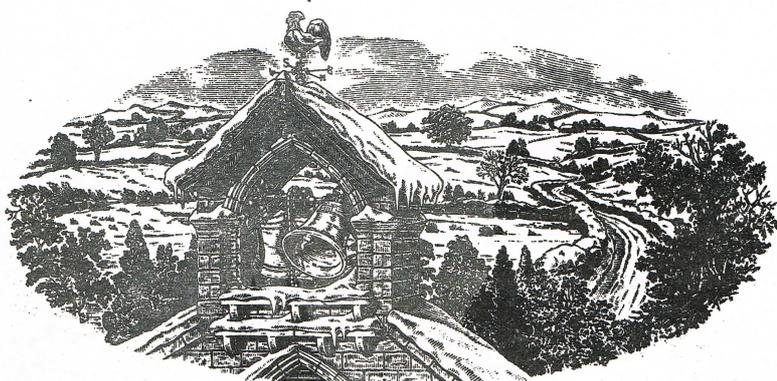
Quaresima è riprendere possesso e



controllo di noi stessi; il digiuno e l'astinenza ne sono strumento e segno.

Quaresima è accettare la sofferenza non nella ribellione ma nella pazienza

delle leggi naturali e del peccato, persuasi, nella fede, che la sofferenza è un valore e può essere dono per noi e per gli altri, come lo fu quella di Gesù.



## QUARESIMA E' ANCHE BENEDIZIONE DELLE CASE

Con la quaresima ritorna il problema e l'assillo delle benedizioni nelle case. Problema-assillo perchè un prete, solo con i suoi anni e malanni, si metterà in giro per 4 o 5 settimane per passare, strada per strada, per tutte le case della parrocchia per trovarle chiuse o con una persona che aspetta che passi.

Questo significherà lasciare ogni presenza all'ospedale e nelle 4 case di riposo, il catechismo senza mai la presenza del sacerdote, iniziative quaresimali da ridurre e arrivare alla settimana santa stanco di fronte agli impegni ordinari e straordinari di quella settimana e di Pasqua.

Merita tutto questo per un gesto di preghiera, spesso monologo, e qualche goccia di acqua in aria in case vuote?

Ha un significato? Ha un valore? Ne avrà anche, ma a scapito certamente di valori più importanti e impegni che si accantonano.

Le abitudini alle quali ci riferiamo e le tradizioni che rivendichiamo, non sono forse segno di comodo, di pigrizia e abili a non cercare ed esigere quello che conta di più e merita assai di più?

Le tradizioni sono belle quando sono possibili mantenere e dietro c'è qualcosa di serio e di fede.

Le tradizioni si lasciano perdere quando non si possono più mantenere e non hanno più significato ed espressione di fede.



## ANDATE, LA MESSA E' FINITA

Questo invito alla fine della messa molti neppure lo sentono perchè se ne sono già andati; altri sono indaffarati ad uscire tra i primi. Quelli che lo ascoltano, lo traducono "per oggi siamo a posto e non ci si pensa più", tutti tranquilli di essere a posto con Dio e tranquilli tornare ai fatti propri per i prossimi sei giorni. Interpretazione letterale e di comodo; sarebbe molto meglio che i sacerdoti non ripetessero più questo invito che è un falso se preso a parola.

La messa non finisce mai

Usciti di Chiesa, la messa resta da viverla secondo la Parola ascoltata, ricambiando il dono ricevuto nella comunione col Signore Gesù. La Messa continua e deve continuare verificandola e vivendola con chi ci è accanto nei giorni feriali; quanto la domenica abbiamo ricevuto va poi ridistribuito, condiviso, comunicato e donato con quanti Gesù ha indicato: tutti gli altri; i più deboli in particolare.

Gesù dopo l'ultima cena (la prima Messa) non andò a dormire; andò a donarsi fino alla croce. Le nostre Messe non sono camomilla per la nostra coscienza, sono carica di Parola e di vita divina; consegna da accettare e portare avanti.

Le sue consegne: "Io sono con voi"; "Il Padre ha mandato me; io mando voi."; "Andate e fate... quello che ho fatto io." Egli si è fatto tutto a tutti; la sua vita è stata un "essere per gli altri".

# La Chiesa e le Sette

**"Chi manipola i testi della bibbia non appartiene alla comunione cristiana e non solo a quella cattolica"**

La Chiesa denuncia "il proslittismo selvaggio, le coercizioni e le violenze verbali, psicologiche e fisiche" usate da alcune sette religiose in Italia e auspica che la magistratura intervenga nei casi in cui vengano violati diritti e leggi dello Stato democratico. Nel mirino di vescovi ci sono in particolare i Testimoni di Geova e le Assemblee di Dio.

Mons. Sergio Goretti, Vescovo di Assisi e presidente del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza episcopale, e mons. Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma e segretario dello stesso organismo, accusano i Testimoni di Geova di "metodi calunniosi" nei confronti della Chiesa, ma soprattutto di pressioni e coercizioni nei riguardi dei loro seguaci che hanno avuto ripensamenti e che hanno deciso di ritornare nella Chiesa.

L'occasione per riparare del problema è stata offerta dalla presentazione alla stampa di un convegno svoltosi a Roma sulle sette e dal recente documento che la Cei ha dedicato alla crescente diffusione di un fenomeno che la Chiesa "giudica fortemente pregiudizievole non solo per gli spazi che si chiudono all'annuncio del Vangelo, ma ancor prima per un'autentica crescita dell'uomo".

Il documento, intitolato "L'impegno pastorale della Chiesa di fronte ai nuovi movimenti religiosi e alle sette", dedica alcune pagine ai

Testimoni di Geova: "Ci sentiamo in dovere di dichiarare con franchezza" affermano i vescovi "che i Testimoni di Geova non appartengono alla comunione cristiana e non solo a quella cattolica. Rifiutano infatti esplicitamente verità fondamentali della nostra fede, innanzitutto quella del Dio uno e trino. Padre, Figlio e Spirito Santo, e quindi della divinità di Gesù Cristo; negano la spiritualità ed immortalità dell'anima; interpretano in modo letterale e fondamentale, e persino falsificante, la Sacra Scrittura".

Il consiglio che il documento dà a quanti subiscono le continue visite dei Testimoni di Geova e di altri propagandisti religiosi è quello di chiudere loro "educatamente" la porta in faccia. Questo perché nei discorsi che essi vengono a proporre vi sono "tali e tanti errori che appare sprecato anche provare a ribattere le loro argomentazioni. Per i cattolici ordinariamente non c'è altra via che rifiutare un confronto che non ha modo di poggiarsi su elementi oggettivi".

Il convegno - al quale ha partecipato il prof. Massimo Introvigne - si è occupato anche di altre sette e movimenti che "manipolano il messaggio evangelico e i testi della Bibbia".

Giudizio negativo anche sulla "New Age" che si propone di attirare i cattolici dichiarando falsamente che è possibile una doppia appartenenza alla Chiesa e alla setta.

P.O.A.

## MA E' UNA COSA SERIA?

Per il male che le sette fanno, certamente.

Per quello che propongono e pretendono, no.

Si fanno strada anche fra di noi; nessuno scandalo. L'ignoranza diffusa sui fondamenti della nostra fede cristiana, la nessuna conoscenza della Parola di Dio, la fragilità delle nostre convinzioni religiose, la nessuna risposta ai doni di Dio nella Chiesa e nei sacramenti sono campo alla semina del maligno.

Noi che dobbiamo fare, possiamo fare?.

Preoccuparci di "saper rispondere alla speranza che è in noi" secondo l'invito di s. Pietro; renderci convinti della nostra fede, aiutare la nostra fede a crescere ed operare e non lasciarla morire.

Non apprezzare la nostra fede merita di perderla.

Evitiamo il rischio di farcela rubare ed arrivare a rinnegare Cristo e la sua salvezza e il suo vangelo. Preghiamo di non cadere nella tentazione...

# Notizie da Don Gino

## PARROCCHIA DI S. MARTINO

Mese di Febbraio 1994

### 1) Statistiche parrocchiali.

stato d'anime (abitanti)	1300
famiglie	505
battesimi	14
cresime	13
matrimoni	10
morti	25

### 2) Elementi fondamentali della Fede cristiana (K. Rahner)

Il Cristiano deve sapere perché crede in Dio e deve avere il coraggio di rivolgersi nella preghiera a questo mistero della sua esistenza. Deve sperare nella vita eterna, guardando Gesù Crocifisso e Risorto e, nella consapevolezza di appartenere alla comunità di tutti quelli che credono nella stessa speranza, cercare di amarsi a vicenda.

### 3) Un aneddoto che può servire di esempio

Visitando poco tempo fa una nuova attività artigianale e complimentandomi con il laborioso proprietario, mio ex alunno molto intelligente e attivo, mi soffermai con alcuni operai rallegrandomi per la realizzazione dell'opera. gli insegnamenti che avevo trasmesso con tanto amore, non erano stati inutili. I presenti rimasero penserosi e spiegai con calma che, quando in V elementare avevo detto, durante una lezione di matematica, che  $2+2$  fa 4 e non 3 o 5, avevo anche dimostrato cosa vuol dire essere giusti, fedeli, leali: equità e onestà in tutto.

### 4) Benedizioni delle famiglie

Lunedì 14 Marzo - Poggione, Baccaciano, Belriguardo ecc.  
Martedì 15 Marzo - Portone, Favi (Fonte Pico), Oriato, Castolaia ecc.

Mercoledì 16 Marzo - Pozzina, Palazzo di Pirro, Astrone ecc.

Sabato 19 Marzo - Nuove costruzioni strade traverse tra v. Etruria e v. Umbria ecc.

Lunedì 21 Marzo - v. del Cimitero, v. Marconi, v. le Amiata ecc.

Martedì 22 Marzo - S. Chiara, Lecci, Solitari, Ricasoli, Chiesina ecc.

Mercoledì 23 Marzo - P.za S. Martino, v. Roma, P.za XXIV Giugno ecc.

Giovedì 24 Marzo - v. Etruria, v. Valverde ecc.

Venerdì 25 Marzo - v. Umbria, Pianacce, zona artigianale ecc.

Sabato 26 Marzo - v. S. G. Bosco, P.zza Libertà, v. le B. Alberto

Le generose offerte, come sempre spontanee e libere, saranno devolute totalmente al residuo pagamento del nuovo Organosistematonella Chiesa di S. Martino.

### 5) Crocifisso in legno

Nella liturgia del Venerdì Santo, nella Chiesa di S. Martino, sarà esposto alla devozione dei fedeli, alle ore 17, l'artistico Crocifisso in legno di olivo, eseguito con fede e amore dal sig. BUONI OLIVIERO, che il Parroco ringrazia ufficialmente per il gentile atto di stima e di amicizia.

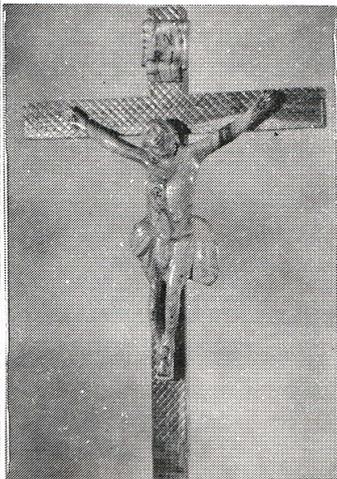


Foto Studio Trombesi

Il Parroco  
Cervini don Gino

## PARROCCHIA DI S. LORENZO

# BENEDIZIONI NELLE CASE QUARESIMA 1994

### Febbraio:

Lunedì 21	ore 9,30	Caselfava, Del Vincio, S. Apollinare, Palazzo di Piero
Martedì 22	" 9,30	Santa Vittoria e Foce
	" 15,00	Martignano, Coeli, Zaganella, Pellicci
Mercoledì 23	" 9,30	Moline e Cartiera
	" 15,00	via Amiata, Oriato, Renaio
Giovedì 24	" 9,30	via di Fuori n. 45 e Bagno Santo
	" 15,00	via Campo dei Fiori
Venerdì 25	" 15,00	S. Alberto e CTR
Lunedì 28	" 9,30	via Arno e Tevere e zona Esso
	" 15,00	Via Adige a d. e condominio n. 31

### Marzo:

Martedì 1	Ore 9,30	via Adige a s. Brenta e Tagliamento
	" 15,00	via Isonzo, condominio 33 e 35
Mercoledì 2	" 9,30	via Piave e Volturmo
	" 15,00	via Europa a d. fino a Malaspesa
Giovedì 3	" 15,00	via della Villa
Venerdì 4	" 15,00	viale Miralaghi a d.
Lunedì 7	" 9,30	viale Miralaghi a s.
	" 15,00	via Lago d'Albano e Nemi
Martedì 8	" 9,30	via Lago di Bolsena e Bracciano
	" 15,00	via Lago di Montepulciano
Mercoledì 9	" 9,30	via Lago Trasimeno e Chiusi
	" 15,00	via Lago Maggiore
Giovedì 10	" 9,30	via della Costituzione
	" 15,00	via della Resistenza
Venerdì 11	" 15,00	piazza Togliatti e via Nenni
Lunedì 14	" 9,30	via Po a d. e s.
	" 15,00	via Severini
Martedì 15	" 9,30	via Salvo D'Acquisto e Bandini
	" 15,00	via Cappuccini, fino a via S. Francesco, e Sorbo
Mercoledì 16	" 9,30	via S. Francesco a s.
	" 15,00	via S. Francesco a d.
Giovedì 17	" 15,00	via Santa Caterina
Venerdì 18	" 15,00	via S. Luigi, zona Condotto e via Cappuccini
Lunedì 21	" 9,30	via di Fuori dal n. 59 a s. fino a via dei Cappuccini
	" 15,00	via di Fuori a d. e condominio n. 85
Martedì 22	" 9,30	via S. Lucia a d. e piazza
	" 15,00	via S. Lucia a s. e traverse
Mercoledì 23	" 9,30	via Matteotti e Rocca
	" 15,00	Astrone, Scopeto, Fornacina, Casabocca
Giovedì 24	" 9,30	corso Garibaldi
	" 15,00	via dei Goti
Venerdì 25	" 15,00	via S. Angelo
Lunedì 28		Castiglione: mattina e pomeriggio
Martedì 29	" 9,30	via della Pergola e del Forte
	" 15,00	via del Mandorlo, del Moro
Mercoledì 30	" 9,30	piazza Bargagli e via di Fuori, piazza Turismo

Il giro è stato cambiato per contenere un po' di più.

Il programma proposto non è una garanzia: è una promessa e un desiderio. Tutto dipenderà dal tempo, salute, impegni ed imprevisti. Saremo anche in clima di campagna elettorale.

Come sempre il sacerdote entra dove trova porte aperte o un segno di attesa, di invito e di gradimento.

Non si benedicono case vuote; la famiglia che desidera la benedizione prende accordi col parroco disponibile a passare in altra data, con la famiglia presente.

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOGNI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XVIII: L'economia

Dai documenti conosciuti ed anche in base a considerazioni logiche, si può asserire che l'economia del nostro paese non differiva molto da quella del secolo precedente.

Le illuminate riforme del Granduca Pietro Leopoldo, che dettero impulso al commercio e all'agricoltura, si effettuarono, come già detto, verso la fine del secolo e dettero quindi i loro frutti nel secolo successivo.

Sarteano aveva le sue due grandi fiere annuali di secolare tradizione (come a suo tempo abbiamo detto) che duravano svariati giorni, poi c'era il mercato del Venerdì, anch'esso antico e tradizionale; ciò bastava agli scambi dell'economia locale.

Le maggiori risorse, oltre ovviamente quelle dell'agricoltura e dell'artigianato, erano costituite dalla ricchezza dei boschi circostanti che fornivano le travature da costruzione. Spesso nei documenti si parla delle concessioni che i Priori assegnavano, con molta parsimonia e avvedutezza, per il taglio di grossi cerri della Montagna di Cetona onde ricavarne travi per edifici.

Sempre in montagna e nelle colline circostanti si produceva poi gran quantità di **carbone di legna** e di **"brusta"** cioè la carbonella più fine fatta con ramaglie di scarto. Erano i combustibili fondamentali dell'epoca.

La montagna forniva anche un'altra materia prima: i pezzi di roccia calcarea, opportunamente spezzati e trattati con fuoco di legna producevano la calce viva usata dai muratori. Tuttora sono ben visibili nei boschi sopra le attuali cave presso il podere *"Troscione"* e il podere *"i Pozzi"* dei grossi fori rotondi circondati da muretti a secco: erano i cosiddetti **FORNELLI** dove si cuoceva il calcare cavernoso della montagna trasformandolo in calcina e, in seguito, (a partire dalla fine dell'800) adoperando un riscaldamento ancora più forte si produceva anche il carburo.

Più in basso, nell'altipiano di Sarteano si sfruttava un altro materiale da costruzione: il **travertino**, che veniva tagliato e *"conciato"* in blocchi per costruire muri, architravi, stipiti e modanature. C'erano cave di travertino al *"Poggione"*, a *"Boccalaciana"* e in molti altri luoghi vicinissimi al paese. L'uso del travertino era secolare da noi, anzi millenario perchè usato massicciamente da Etruschi e Romani che hanno lasciato vaste aperture di cava in località *"Rondò"*, *"Belriguardo"*, *"Villa Contucci"* ecc.

Infine un'altra risorsa determinante era la ricchezza di acque sorgive che in epoca quaternaria avevano appunto formato i grossi *"banchi"* di travertino su cui sorge il castello e il paese e che alimentavano un gran numero di **Mulini**, di **concerie** per cuoio e pelli, di **gualchiere** per la lavorazione e il trattamento del panno-lano, stoffa famosa e molto usata.

I mulini erano svariate decine, disseminati soprattutto lungo il corso delle acque sgorganti dalle attuali piscine. Il primo era infatti proprio qui (*"Molin Martello"*), altri erano in Piazza (attuale proprietà Sini) e poco oltre le scuole (presso la proprietà Bertini detta la *"Molinella"*) poi via via lungo il percorso dei *"Gorelli"* e soprattutto sotto il *"Gorone"* dove c'era una lunga successione di mulini dei quali si vedono oggi le rovine. Un'altra serie di mulini era più in basso, oltre l'attuale cartiera, detta ancora oggi *"Le moline"* e poi ancora fin verso l'Astrone dove c'era il cosiddetto *"Molin del Vescovo"*.

Si può ben dire che Sarteano macinava per gran parte del territorio circostante anche di paesi piuttosto lontani.

Queste erano da sempre le principali risorse del paese, che permettevano quindi un livello di vita generale modesto ma molto dignitoso alla nostra comunità, la quale, come vedremo, ebbe anche in questo secolo una discreta vitalità artistica e culturale.



Uno dei vecchi mulini sotto al "Gorone".



Nei pressi dei vecchi mulini, è ancora evidente la formazione continua del travertino per deposito chimico. Si notano i romoscelli che si stanno pietrificando (foto scattate durante un'escursione scolastica)

## RETTIFICHE STORICHE

Una lettrice attenta e competente (è un genere di lettori che ci fa particolarmente piacere...) ci ha fatto notare alcune imprecisioni nell'articolo apparso nel dicembre u.s., in cui si presentava la storia di Sarteano nel sec. XVIII.

Nel 1745 Francesco di Lorena, che nel 1738 aveva assunto il titolo dinastico di Francesco III, sposata Maria Teresa d'Austria, era Imperatore del

Sacro Romano Impero con il titolo di Francesco I. Imperatrice d'Austria era Maria Teresa.

Nel 1765, a soli 18 anni, Pietro Leopoldo divenne Granduca, non Arciduca. La lettrice ha aggiunto che Pietro Leopoldo non voleva abolire gli ordini religiosi, ma eseguì la volontà del fratello Giuseppe I. L'unica legge che non riuscì a far passare fu quella dell'abolizione del latino.

## Ma che mondo è?

Stiamo vivendo un periodo di incertezza, probabilmente un periodo di transizione nel quale, rotti gli equilibri che avevano dominato lo scenario del mondo negli ultimi cinquanta anni, tutto il nostro globo - e particolarmente l'Europa - sta subendo grossi stravolgimenti, non sempre purtroppo privi di violenze.

Eppure grandi speranze erano in tutti quando, caduto l'ignominioso muro di Berlino (che, non dimentichiamolo, era stato alzato per impedire a un popolo di andare a cercare un mondo migliore), era di fatto crollata un'ideologia che tanto danno aveva recato all'intera umanità e aveva provocato, per reazione, la nascita di altre ideologie non meno dannose.

Con i mezzi messi a disposizione oggi dalla tecnica, le distanze sono state quasi annullate e la terra - come per la teoria dei vasi comunicanti - sta rivelandosi per quello che è: una piccola sfera che naviga nello spazio, nella quale l'umanità ha comune destino, comuni ideali, comuni necessità.

Ecco perciò che tanta gente cerca di spostarsi da paesi poveri per vivere meglio. Basti l'esempio di quelle numerose persone di colore che percorrono chilometri e chilometri lungo le spiagge d'Italia, sotto il sole cocente, per cercare di strappare la giornata vendendo poche cianfrusaglie e quando si domanda loro: "siete contenti di questo modo di vivere?", rispondono: "sempre meglio così che nel paese da dove provengo."

E purtroppo questi nostri fratelli spesso non sono ben visti, sono considerati una fonte di mali. Non si pensa invece a quei nostri emigranti italiani che, nel secolo scorso e in questo, sono andati a "cercar fortuna" in America o in tanti altri posti, e a come avrebbero voluto essere accolti... E non si pensa che sono nostri fratelli più sfortunati di noi...

Sono comunque numerosi altri problemi, anche più gravi, che travagliano l'attuale mondo e lasciano perplessi sul futuro. Pensiamo alla vicina Jugoslavia, al Medioriente... quanta gente soffre, e da quanto tempo. E si può affermare che nessuna Nazione all'interno sia in completa

pace e serenità. Anche la nostra Italia sta vivendo un periodo tra i meno felici. Pensiamo alle vicende giudiziarie e ai loro tristissimi risvolti, pensiamo agli attentati alle nostre opere d'arte e alla vita di innocenti...

Qui a Sarteano, nel nostro piccolo mondo antico, sembra che si possa vivere in un'oasi; ma non è così... occorrerebbe una profonda riflessione di ognuno di noi, per vedere quanto, fino in fondo, ci amiamo l'uno con l'altro. Spesso invece prevalgono sentimenti e modi di vivere che portano la guerra nei nostri cuori, come l'invidia, la presunzione, la maldicenza, il pettegolezzo.

La pace del mondo dipende anche da noi, da ciascuno di noi. Se scarseggia la fiducia nell'uomo, rinasca in noi la completa fiducia in Dio e negli insegnamenti di Gesù che si condensano nell'"amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato".

Ricordiamo i principali valori del Cristianesimo, che troppo spesso l'uomo ignora:

1 - La libertà è il più grande dono di Dio; a essa siano modellate le nuove leggi.

2 - La verità, che comporta pluralismo, tolleranza, diversità.

3 - La famiglia, grande istituzione della natura umana, che deve essere sempre e dovunque protetta e difesa.

4 - Il diritto al lavoro, confermato da quella fonte di sapere cristiano che è la "Centesimus annus" di Papa Giovanni Paolo II.

5 - Il vigore morale, legge fondamentale di natura che esige corretta responsabilità in ogni umano comportamento.

6 - La giustizia e la pace cui tutta l'umanità aspira nei rapporti interpersonali, privati e pubblici; nazionali e internazionali.

E soprattutto è la vita, che deve essere protetta dal concepimento fino alla più tarda vecchiaia, tenendo sempre nella massima considerazione la dignità della persona umana.

Solo così potremo sperare in giorni migliori per i nostri figli e per i nostri nipoti.

## GOVERNI DEBOLI E SCIOPERI FACILI

*E' sempre più difficile provare simpatia per gli scioperi, per qualsiasi sciopero. Un tempo una certa solidarietà poteva nascere anche in chi non fosse direttamente interessato: "bravi, hanno tutte le ragioni, al posto lo farei lo stesso". Ma questo tipo di sentimento circola sempre meno, non tanto perchè la gente sia diventata più egoista e meschina, quanto perchè gli scioperi, fatalmente soggetti alla legge della complicazione universale hanno in massima parte motivazioni incomprensibili al pubblico.*

*In un ideale "Museo" dei ricordi dello sciopero, dopo aver ammirato i capolavori dello sciopero per le OTTO ORE E LE FERIE PAGATE, che faccia dovremo fare di fronte agli enigmatici oggetti della avanguardia degli scioperi di oggi?.*

*Ci vorrebbero visite guidate da un buon Cicerone che spieghi: "in questo settore c'è lo sciopero per lo scatto contingenziale che ha dato... Qui invece troviamo il Cobas scuola che rincorre quelli dei ferrovieri che sono più agguerriti. Qui ci sono i medici Cobas e non, che tentano di far funzionare le USL, privandole dei dirigenti politici; e qui ci sono i politici e i sindacalisti che rincorrono i voti e le tessere. A questa scuola della concettualità cincischiata appartiene certamente anche il corrente sciopero del Cobas-treni, un pezzo che merita un suo catalogo per l'effetto dirompente che provoca ogni volta che si mette in moto. Rabbia e smarrimento in qualche milione di cittadini che sani o malati, desiderosi e necessitati a muovere senza poterlo fare perchè il COBAS-TRENI ha detto no.*

*Tutti col fiato sospeso nel poter capire se domani, giornata nuova sarà buona. Tutti meno chi allo sciopero è o crede di essere interessato.*

*La nostra partito-grazia ci ha portato, oltre alla balcanizzazione politica anche chi si lega alle feste di quelli che hanno il diritto di fare festa perchè negando loro questo diritto aumentano la loro forza contrattuale, così i disagi degli altri, consentiranno di piegare la controparte.*

*Attenti però che tutto va finchè la barca va. Da qualche tempo, e le prospettive non sono certo delle più rosee, sarà bene che subentri più responsabilità in tutti: "COBAS, POLITICI e Sindacati compresi. Domani potrebbe essere tardi per tutti.*

*Un caro affettuoso saluto*

**Attila Biscottini**



VENERABILE ARCICONFRATERNITA  
DI MISERICORDIA  
SARTEANO (SI)

## AVVISO D'ASTA

L'Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano rende noto che Giovedì 10 Marzo p. v. dalle ore 9,00 presso la sala riunioni in Corso Garibaldi n. 65, si procederà alla vendita al maggior offerente dei seguenti beni immobili:

- 1° lotto - Terreno seminativo arborato in Baccaciano di mq. 7.320 con base d'asta di L. 16.120.000=.
- 2° lotto - Terreno bosco misto e seminativo in località Le Coste di mq. 20.940 con base d'asta di L. 25.130.000=.
- 3° lotto - Oliveto in Baccaciano di mq. 8.860 con base d'asta di L. 16.650.000=.
- 4° lotto - Terreno pascolo cespugliato in Baccaciano di mq. 1.540 con base d'asta di L. 1.500.000=.
- 5° lotto - Terreno seminativo nudo e bosco ceduo in località Campitelli di mq. 6.170 con base d'asta di L. 4.940.000=.
- 6° lotto - Terreno seminativo ed oliveto in località Uccellino di mq. 8.750 con base d'asta di L. 20.000.000=.
- 7° lotto - Ex casa colonica in Baccaciano su mq. 19.440 con base d'asta di L. 290.000.000=.
- 8° lotto - Locali ex-ENAL in P.zza XXIV Giugno di mq. 184,50 coperti e mq. 190 scoperti con base d'asta di L. 350.000.000= (locato).
- 9° lotto - Locali ad uso Caffè-Bar in P.zza XXIV Giugno di mq. 92,48 e soffitta di mq. 30 con base d'asta di L. 230.000.000= (locato).
- 10° lotto - Appartamento al piano terreno in P.zza XXIV Giugno di mq. 70,65 e soffitta di mq. 12,80 con base d'asta di L. 82.500.000= (locato).
- 11° lotto - Locale per negozio in Via Dei Fiori n° 2 di mq. 21,20 con base d'asta di L. 35.000.000=.
- 12° lotto - Magazzino in Via Dei Fiori n° 6 di mq. 26 con base d'asta di L. 25.000.000= (locato).
- 13° lotto - Appartamento al 1° piano in P.zza XXIV Giugno di mq. 62,40 e soffitta di mq. 30,30 con base d'asta di L. 105.000.000= (locato).
- 14° lotto - Locale per ufficio in P.zza XXIV Giugno di mq. 22,80, con balcone di mq. 6,20, con base d'asta di L. 32.000.000= (locato).
- 15° lotto - Locale per ufficio in P.zza XXIV Giugno n° 25 di mq. 22,70 con base d'asta di L. 29.000.000= (locato).

Le offerte in aumento minimo sulla base d'asta di ogni lotto dovranno essere dell'8%.

Il ricavato sarà destinato alla costruzione di una nuova Casa di riposo per anziani.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Ente dalle ore 11,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato (Tel. 0578/265502).

Il Provveditore  
Dr. Vincenzo Grassi

## COMUNICATO

La Preside della Scuola Media E. Repetti comunica che inizia un interessante corso di

### RESTAURO DELLA CARTA E DELLA FOTOGRAFIA STORICA

organizzato a San Casciano Bagni dalla Regione Toscana nell'ambito dei finanziamenti CEE. Il corso ha non soltanto notevoli aspetti culturali ma anche risvolti socioeconomici pratici. Gli interessati possono rivolgersi alla locale Presidenza della Scuola Media oppure telefonando al Centro di Formazione Professionale di Sinalunga (0577/679145) oppure scrivere all'Associazione Chartarius, podere Rancioli, strada statale del Polacco, km.22, San Casciano Bagni.

Il Corso è completamente gratuito e i 15 posti a disposizione sono assegnati a giovani in possesso di diploma di Scuola Media Superiore. E' biennale e si svolge durante sei mesi iniziando da questo Febbraio.

## SAPERNE DI PIU' SUL PENSIERO SOCIALE DELLA CHIESA

Ha avuto inizio il secondo ciclo della "Scuola all'impegno sociale e politico" secondo la dottrina sociale della Chiesa. Le lezioni, aperte a tutti e gratuite, si tengono dalle ore 21 di ogni Venerdì presso il Cinema Eden di Chiusi Stazione, e sono organizzate dalla Vicaria di Montepiesi-Chiusi-Chianciano in collaborazione con l'Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve.

Quando uscirà questo numero di Montepiesi, saranno ancora da svolgere le lezioni del 25 Febbraio ("*Sviluppo del pensiero sociale di ispirazione cristiana dal Medio Evo all'età moderna*"; Prof. Franco Mezzanotte, docente di storia medioevale dell'Università di Perugia), Venerdì 4 Marzo ("*La Dottrina sociale della Chiesa dalla Rerum Novarum al Concilio Vaticano II*"; D. Gianni Colasanti, docente al Seminario di Assisi), Venerdì 11 Marzo ("*La Dottrina Sociale della Chiesa dal Concilio Vaticano II a oggi*"; D. Gianni Colasanti); Venerdì 18 Marzo ("*Natura e fecondità pastorale della Dottrina Sociale della Chiesa*"; D. Gianni Colasanti).

Il primo ciclo è stato confortato da una presenza numerosa e qualificata, e così pure le prime lezioni del secondo ciclo, svoltesi l'11 e il 18 Febbraio.

Il Comune sta attivandosi per la realizzazione di un museo regionale, per il quale sono state stanziare notevoli somme dalla Regione. L'ostacolo principale è quello dell'approntamento di idonei locali.

\* \*

La presenza turistica a Sarteano nel 1993, malgrado la chiusura di due alberghi (che ha comportato una diminuzione di presenze alberghiere del 37%), è stata complessivamente positiva. L'incremento è stato infatti del 5% (mentre nel 1992 era stato ben maggiore: 17%). Gran parte del merito è senza dubbio del Campeggio delle Piscine, sempre più noto in campo nazionale e europeo.

## ULTIME SULLE SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI

In una riunione del Consiglio di Interclasse delle Scuole Elementari con l'Assessore ai Lavori Pubblici e la Direttrice Didattica sono emerse diverse novità interessanti.

L'edificio quest'anno non sarà usato per alcuna delle consultazioni elettorali. Il 25 Marzo inizieranno i lavori della sua ristrutturazione che prevedono il rifacimento del tetto, della facciata, del piazzale e dei marciapiedi e la costruzione di una scala di sicurezza nel lato che guarda i giardini pubblici e di un nuovo ingresso sul lato davanti al Viale Beato Alberto. I lavori esterni, effettuati con recinzioni e con tutti gli accorgimenti possibili per la sicurezza e il minor disturbo, dureranno fino alla chiusura della scuola, fissata per l'8 Giugno. Da allora saranno effettuati i lavori interni che prevedono il rifacimento dell'impianto elettrico e dei servizi igienici nonché la costruzione di due nuove aule al secondo piano sostenute da pilastri poggianti nell'attuale salone. Gli esami di licenza elementare saranno quindi svolti in altra sede, forse presso le Scuole Medie.

Si è appreso inoltre che a fine Febbraio sarà **NUOVAMENTE AGIBILE LA PALESTRA** e che entro Giugno sarà costruita la nuova **MENSA** per gli alunni, ricavato nel locale dietro la palestra, finora adibito a magazzino del Comune.

Nella Scuola Materna, frequentata il prossimo anno da circa 100 bambini per la chiusura di quella delle Suore Salesiane, sarà costruita una quarta aula, che forse potrà essere agibile alla fine di Ottobre.

## ULTIME DALLE MEDIE

Queste sono le scelte dei ragazzi per la preiscrizione:

- n° 4 - Istituto Tecnico Comunale per Geometri di Chiusi
- n° 4 - Istituto Professionale Marconi di Chiusi
- n°6 - Istituto Magistrale S. Bellarmino di Montepulciano
- n°10 - Istituto Tecnico Commerciale Redi di Montepulciano
- n° 6 - Liceo Scientifico A. da Sangallo di Montepulciano
- n° 7 - Istituto Professionale per il Commercio Caselli di Montepulciano

## STREPITOSO SUCCESSO DI VENERDI/JAZZ '94

La quinta edizione di Venerdì/jazz è stata inaugurata da un coro di americani "DOC": "The Mighty Chariots". La suggestiva Abbazia di Spineta è stata "invasa" da un pubblico straripante, proveniente da tutto il circondario. Davvero un successo, visto che il posto è un po' fuori mano e che era una fredda sera invernale. A scaldarla ci hanno pensato loro i sette musicisti di New Orleans hanno fatto battere le mani, cantare e ballare anche gli ascoltatori più "tranquilli". Ci fosse sempre quello spirito di gioia, nelle nostre assemblee liturgiche!

La rassegna è proseguita al Ristorante "La Giara" di Sarteano (g.c.). Nel nome di Duke Ellington, scomparso venti anni fa, si sono alternati sul palco la storica orchestra locale "Hot Club Traditional Jazz Band" (ospite Luciano Brigidi, il 7/1); Franco D'Andrea, in trio con Di Castri e Fioravanti (il 14/1); l'Arp Quintet di Claudio Angeleri, con Gianluigi Trovesi e Rudi Migliardi (il 21/1).

Infine, il 28 Gennaio, ha chiuso la rassegna una big band come nelle passate edizioni. Nel '92 furono gli umbri "Skilled Musicians", nel '93 l'"Orchestra Giovanile Italiana" (di "Siena Jazz"), quest'anno è toccato alla big band "The Duke of Abruzzi" (18 elementi), della scuola jazzistica fiorentina, il C.A.M.

Venerdì/Jazz sta crescendo: sono in aumento la qualità, il pubblico e gli incassi. La Nuova Accademia degli Arrischianti, che organizza la rassegna, ha avuto il patrocinio (per la prima volta) della Provincia, dell'APT e dell'Abbazia di Spinetto, che si aggiunge a quello del Comune di Sarteano, della Pro Loco e della Società Filarmonica. Gli Arrischianti ringraziano l'Ass. Mani Amiche, la Sig.ra Diana Levins Moore, Rossella del FOTO STUDIO Trombesi e gli sponsors SPA'DEUS, CERVINI ORAFO, MUZZI ROSA Parucchiera, ALPINOTTI BRUNO Elettrodomestici, Autosalone TOSONI BRUNO, Pasticceria "I DIAVOLI", CASALE Strumenti Musicali.



Sergio Bologni, della Nuova Accademia degli Arrischianti, con i musicisti dell'Arp Quintet di Claudio Angeleri (21-01-'94)

Foto Rossella Trombesi

## SUORE SALESIANE

L'Assemblea indetta per il 30 Gennaio, e propagandata anche tramite Montepiesi, per constatare insieme al popolo quale sarà la situazione riguardante la formazione e l'educazione della nostra gioventù dopo la partenza delle Salesiane, prevista per il prossimo Giugno, è stata piuttosto deludente. Forse ancora il paese non si è reso conto delle conseguenze gravi che ne deriveranno.

Fra queste ricordiamo quelle che una qualificata persona presente ha appassionatamente ricordato: la limitazione della libertà, dato che non ci sarà più scelta e i bambini dovranno

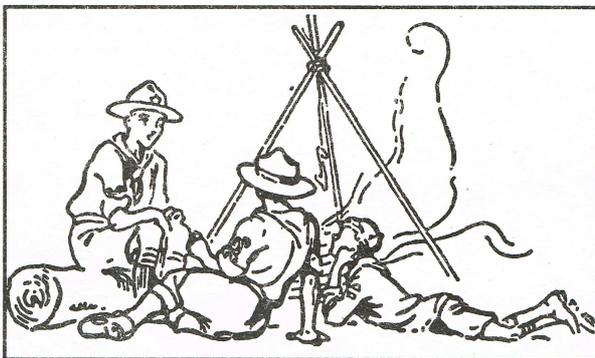
senza alternative "scegliere" di frequentare la scuola materna pubblica.

Finisce così un lungo periodo di pluralità che aveva radici lontane, e vanno ricercate nella civiltà del nostro popolo. Sarteano si impoverisce ancora, proseguendo quelle perdite che tutti conosciamo negli ultimi decenni, senza adeguate reazioni.

I 300 giovani che finora frequentano l'Istituto Salesiano, donato da un sarteano per l'educazione della nostra gioventù, rimprovereranno a ragione gli adulti di oggi per aver permesso il peggioramento della qualità della loro vita.

## SCOUTS

Ormai tutti sanno che a Sarteano da diversi anni esistono gli scouts; perché una volta due ragazzi hanno chiesto di comprare il loro calendario, o perché a



Natale si va a visitare anche il loro presepe, o perché semplicemente sono stati visti passare in fila indiana con le loro uniformi e le loro bandiere.

Da quest'anno poi ai ragazzi in camicia kaki si sono aggiunte anche le ragazze con le loro camicie azzurre: è nato infatti anche un gruppo femminile.

Qualcuno magari si sarà chiesto cosa fanno nelle loro riunioni questi

ragazzi, anche se un'idea di massima è facile farla semplicemente associando alla parola scoutismo la vita all'aria aperta e i campeggi.

Non pensate che siano attività riservate esclusivamente a ragazzi giovani e che persone con qualche anno in più siano assolutamente fuori luogo. Ad un nostro campo infatti, in montagna, ha partecipato con i nostri ragazzi anche un signore veramente in gamba di oltre 70 anni.

Questo articolo è stato scritto proprio per far sapere che gli scouts sono felicissimi di accogliere persone di tutte le età, uomini o donne, che abbiano intenzione di "dare una mano" al grande gioco dello scoutismo; tutti sono in grado di farlo, non occorre nessuna dote o conoscenza particolare. Chi fosse anche solo incuriosito può benissimo "fare una salto" alla riunione maschile del sabato nei locali attigui alla chiesa di San Francesco che inizia alle ore 15,30, o a quella femminile del giovedì che inizia alle ore 16,30.

## ONORE AL MERITO

Il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini è stato eletto Presidente della Società Italiana di Ematologia, incarico che lo impegnerà per un biennio. E' un giusto riconoscimento al valore scientifico del nostro concittadino, che si afferma così come il principale scienziato delle malattie del sangue in Italia, e uno dei massimi del pianeta. Meritata perciò l'assegnazione della più prestigiosa onorificenza di Firenze della quale è stato insignito il nostro Pierluigi il 22 gennaio u. s.: quella della Società di San Giovanni.

## ASTERISCHI

\*

da "Il Carroccio" del 21-11-93

### Il primo cent

La zecca italiana ha coniato il primo cent, il famoso «numero 1» di Paperone. Durante la presentazione del conio, è stato ricordato che il traduttore Mario Gentilini chiamò l'Uncle scroodge Paperon de Paperoni ricordando un personaggio veramente esistito Paperonus De Paperonis vescovo di Sarteano (Siena) alla fine del '200.

\*

### Da "Primapagina"

a proposito della Porta di Chiusi, distrutta dai tedeschi 50 anni fa.

La proposta avanzata da queste colonne di ricostruire "una Porta San Pietro" laddove era, prima che fosse minata e distrutta dai tedeschi nel 1944, ha trovato grande attenzione nella società chiusina: i Terzieri sono già "mobilitati", alcuni professionisti hanno telefonato in redazione. L'Araldo Poliziano e Montepiesi "rilanceranno" l'appello dalle loro colonne.

\*

dalla rivista del Santuario delle Grondigi



I giovani di Sarteano per la chiusura dell'anno catechistico

\*

Al momento di andare in macchina sembra che l'inizio dei lavori dell'ormai superfamoso monoblocco, già slittato al 13 Gennaio, sia ulteriormente slittato (non sappiamo se... per il ghiaccio, per la legge 537, o per altri intoppi). I nostri nipoti hanno ancora speranza di servirsene, gli attuali malati no.

\*

## SCUOLA MEDIA STATALE

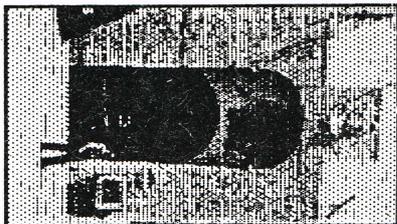
" E. Repetti "  
Sarteano

Anno Scolastico 1992 - 93  
Classe 2° A

### SARTEANO: Dal Medio Evo ad Oggi

Evoluzione del settore primario e secondario

( Elaborato durante il Laboratorio di Orientamento )



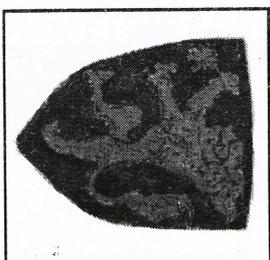
PORTA DI MEZZO

La porta centrale delle tre, è esposta a sud, è chiamata Porta di mezzo e venne aperta per permettere alla popolazione agricola di entrare nel centro abitato più facilmente; infatti oltre la Porta si estendeva la Corte.

Il Gherardini ci riferisce che "la Corte di Sarteano è di mediocre grandezza, ma però fruttifera in tutti i Conti, sendovi il domestico et il salvatico. Si estende il primo nei Piani adiacenti alla detta Terra, che da per tutto la circondano, la lunghezza dei quali non passa mezzo miglio, tutti coltivati, di vini, grani, e frutti.

Dovrebbe questa terra essere più popolata, considerata la bontà del suolo e tante altre comodità, che hanno, e similmente vi doveriano essere più Arti e più mestieri che non vi sono, e questo forse procede dall'essere la gente poco Industriosa di sua natura..." (pp. 445-490).

"Entro Porta di mezzo è la casa del Comune; in essa è la Potestaria, la Cancelleria Comunale, la scuola, e il pubblico teatro...Corrisponde questo vasto edificio sulla piazza del grano ed ha contigua l'antica Chiesa di S. Martino.



Gli Insegnanti:

Prof. ssa Lilliana Marrasso (Ed. Artistica)  
Prof. ssa Rosa Furbatto (Lettere)

Il Preside:

Prof. ssa Wanda Menichelli Massi

Come già preannunciato, iniziamo la pubblicazione di un poderoso lavoro di ricerca fatto nella Scuola Media "E. Repetti" di Sarteano, presieduta dalla prof.ssa Wanda Menichelli Massi, nell'anno scolastico 1992-93.

Si tratta di un vero e proprio libro elaborato dagli studenti della Classe 2° A, sotto la guida degli insegnanti prof.ssa Liliana Marrazzo (ed. Artistica) e Prof.ssa Rosa Furbatto (Lettere).

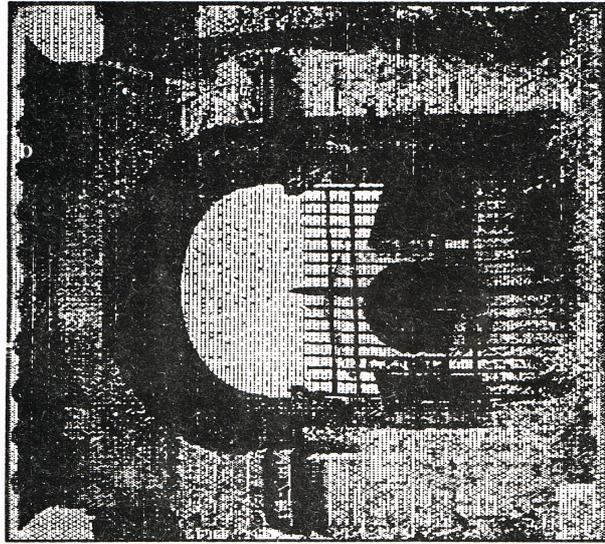
Il libro stampato in pochi esemplari con il computer, si intitola "SARTEANO: dal Medio Evo ad oggi", con il sottotitolo "evoluzione del settore primario e secondario", ed è stato elaborato durante il Laboratorio di Orientamento.

Nei primi due capitoli, dopo aver preso in considerazione gli aspetti storico-medievali del territorio, gli studenti hanno illustrato quali sono state le principali famiglie di Sarteano e i personaggi più illustri. Per le famiglie, gli alunni hanno preso in esame un manoscritto del principale storico che Sarteano ha avuto in questo secolo, il dott. Domenico Bandini (1900-1980). Purtroppo Montepiesi non può permettersi, per motivi economici, la riproduzione a colori degli stemmi di cui il libro è arricchito.

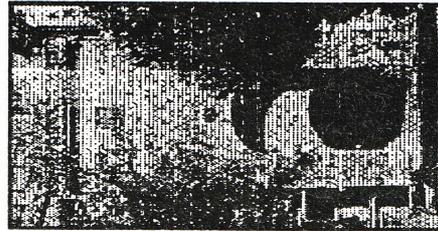
Il terzo capitolo è dedicato all'artigianato, che nel corso dei secoli ha avuto importanza determinante del nostro paese, sfruttando soprattutto la qualità e l'abbondanza delle acque dell'altipiano, acque sulla cui importanza gli studenti si sono soffermati nel capitolo IV, con il quale si conclude la prima parte del libro.

La seconda parte è dedicata ai settori primario e secondario del territorio, ed è ricca di numerose tabelle sulle principali risorse della produzione locale.

Questo libro potrà essere ricostituito e rilegato a pubblicazione ultimata, utilizzando il foglio centrale di Montepiesi, opportunamente piegato in quattro.



Resti della chiesa di S. Vittoria.

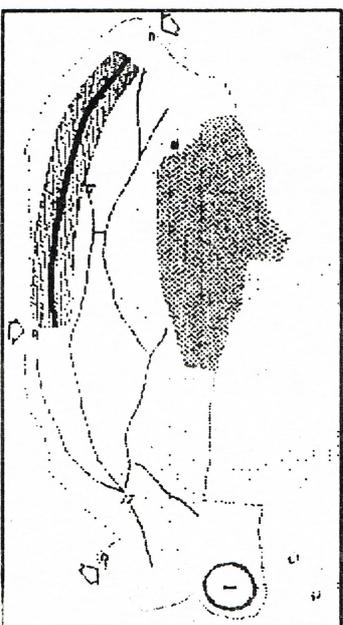


Porta Umbra

Verso il  
XIII° sec. il borgo  
si espande lungo il  
percorso della Via  
Cupa, dove c'era la  
Vecchia Pieve e  
dove sorse anche la  
Chiesa di S.  
Vittoria e la terza  
porta.

## SSE MUOOS

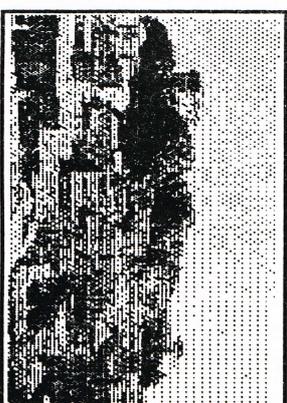
Inizialmente il paese aveva solo due porte, una verso Siena ed una verso Chiusi, con la costruzione urbanistica tipica del feudalesimo (XI°-XIII° sec.): in alto il Castello fortificato, circondato da uno spazio aperto e senza costruzioni, ed infine l'agglomerato urbano giacente sulla parte bassa del colle.



Stipendi dello arlippo:  
a. Area del Castrum Alto-medioevale;  
b. Borgo dei Cavalieri;  
1. nucleo fortificato sekundario  
0 - 0' - 0'' . Porta delle mura discenteseche

Si Sub della provincia di Siena, **SSE MUOOS**, 4.400 abitanti, è uno dei comuni dell'area montana del Cetona.

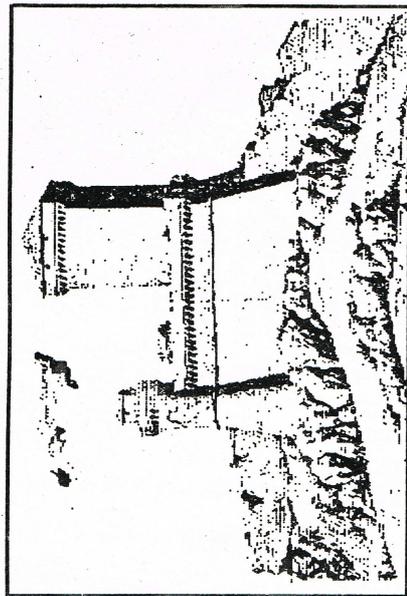
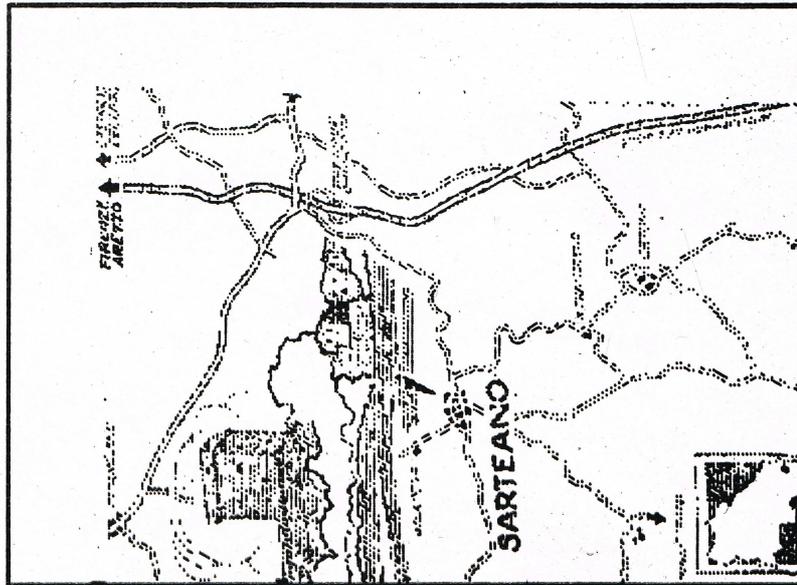
Situato a 537 m. s.l.m. a cavallo tra la Val d'Orcia e la Val di Chiana, confina con Chiusi, Cetona, San Casciano Magno, Maddicofani e Chianciano.



## SARTEANO

### ASPETTI STORICO-MEDIOEVALI DEL TERRITORIO

Il poggio su cui sorge Sarteano è situato tra la Valdichiana, la Valdorcìa e il Torrente Astrone; in esso si trovano grossi blocchi calcarei di travertino.



Condizioni della Rocca alla metà del '700, in un disegno tratto dal taccuino di A. Roggeri (Firenze, Biblioteca Nazionale)

Alla sommità del colle vi è il nucleo fortificato del Castello, mentre sulle pendici vi è il borgo abitato, cresciuto lungo la vecchia stradina che univa Siena alla Valdichiana.



Piantina del Borgo medioevale di Sarteano  
1. Porta Umbra 2. Porta di Mezzo 3. Porta Moaldia  
4. Rocca Senese 5. Contr. S. Chiara 6. Contr. S. Francesco  
7. S. Martino 8. S. Lorenzo 9. S. Vittoria

## IL PARCHEGGIO PIU' GRANDE DELLA ZONA

Sono in fase avanzata i lavori di costruzione del capiente posteggio retrostante la sede della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi e dell'Ufficio Postale. E' un lavoro che viene fatto dalla Cassa Rurale nel rispetto di un accordo del 1986 che poteva essere disatteso per le difficoltà dell'Amministrazione Comunale nel rendere disponibile l'area. Il posteggio sarà collegato per mezzo di una rampa con quello davanti alla sede del Monte dei Paschi e davanti all'Ospedale, evitando così l'attraversamento delle automobili dalla parte di via di Fuori e lasciando così tranquillo l'attraversamento dei pedoni

verso la Cassa Rurale e l'Ufficio Postale sul marciapiedi a suo tempo realizzato anch'esso dalla Cassa Rurale. Come già Montepiesi ha scritto, si tratta di una realizzazione di notevole importanza per Sarteano anche perché, con i suoi 150 posti, potrà permettere la rinascita del centro storico svincolandolo dagli inconvenienti provocati dal sempre crescente numero di automezzi in transito o in sosta.

**Apprendiamo subito prima di andare in stampa che il 4 Febbraio i lavori sono stati interrotti. Nell'interesse del paese ci auguriamo che riprendano prima possibile.**

## MAL COMUNE ... MA NON E' GAUDIO

*Dal bollettino parrocchiale di Trequanda, fondato e diretto dal nostro Don Pierluigi, apprendiamo che anche in quel centro sono in grande evidenza gli stessi problemi derivati della nascita di grossi centri commerciali nelle vicinanze. Le conseguenze, per Trequanda, cominciano ad essere drammatiche: la gente che va a fare la spesa fuori dal paese ha già provocato la chiusura dell'ultimo negozio di barbiere, della macelleria e di altri esercizi. Il giornalino commenta fra l'altro così: "... chi porterà la spesa agli anziani o a chi non guida?... Il Comune dovrà stipendiare delle persone e creare nuovi servizi che costeranno alla comunità ben più di quanto oggi la gente crede di risparmiare... chi si comporta così deve sapere che rischia di mettere in ginocchio un intero paese e non solo i commercianti... il così detto risparmio non è che un'illusione..."*

*Questi discorsi, ed altri, tornano perfettamente con quanto ha scritto su Montepiesi un profondo conoscitore delle realtà economiche, il nostro concittadino Bruno Biseo.*

## IMPRUDENZA O INCIVILTA'?

Durante una delle prime notti di Gennaio, nella Piazza della Libertà, sono andati a fuoco un cassonetto della nettezza urbana e un raccoglitore per la carta. Vista la vicinanza dei due recipienti è presumibile che il fuoco si sia prima sviluppato nel cassonetto a causa di qualche materiale non perfettamente spento (cenere?) e poi si sia appiccato al grosso raccoglitore in vetroresina. Ambedue i raccoglitori sono andati distrutti. Poiché il fatto è già successo altre volte e i danni sono stati ogni volta notevoli (per non parlare degli eventuali pericoli per la vicinanza dei pini) si raccomanda maggiore attenzione quando si buttano nei cassonetti materiali pericolosi o che abbiano avuto a che fare con il fuoco. Basta un piccolo residuo e può succedere un disastro.

## UN PANNELLO BELLO, MA ... SFORTUNATO

All'inizio del marciapiede che conduce alle Scuole è stato sistemato un bel pannello dove è riprodotta la pianta del nostro paese con gli stemmi del Comune e delle 5 Contrade, uguale a un altro posto in piazzale Ippocrate. Nei pannelli sono anche spazi pubblicitari di nostri esercizi commerciali, l'indicazione dei principali servizi pubblici e l'elenco delle vie.

Peccato che siano state omesse

## Migliorare si può

### UN CONSIGLIO

*La mia modesta esperienza, fatta in quattro mandati da consigliere comunale, mi suggerisce un consiglio alla squadra che uscirà vincente dalla ormai prossima competizione amministrativa.*

*A quanto mi è dato conoscere da lungo tempo non è più prassi che un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale almeno qualche volta alla settimana dedichi un'ora del suo orario a visitare il territorio comunale: ne deriva che le piccole e meno piccole esigenze sfuggano ad una constatazione diretta e quindi visiva dell'Ufficio.*

*Si dirà che gli operatori preposti ai servizi e quelli alla vigilanza informano chi di dovere, ma non è la stessa cosa.*

*I nuovi amministratori valutino, quando sarà il momento, se è produttivo proseguire con l'invalso sistema o fare qualche modifica.*

*Recentemente mi è capitato di vedere che alcuni cumuli di breccia sono rimasti per mesi inutilizzati ai margini della Via dei Mari o della Coop, mentre la stessa strada pullulava di buche di grosso taglio, non certo deliziose per l'utenza, senza tenere conto del danno all'immagine del Comune; non parliamo di Corso Garibaldi, che migliorato durante le festività di fine d'anno dallo zelo della Contrada e dalle iniziative della Pro-loco e degli esercenti è stato deturpato dalle buche, provocate dagli allacciamenti - metano, usualmente tirati via; la viabilità delle lottizzazioni che, passata al Comune, diventa vecchia innanzi tempo; la viabilità da e per le frazioni almeno nove mesi dell'anno è quella che è.*

*Sono negligenze, che una scorsa frequente dell'Ufficio preposto potrebbe almeno farle durare un tempo più ristretto.*

Ubaldo Rabizzi

alcune strade periferiche, tra le quali l'importante via dei Cappuccini, e che la visione del pannello posto all'inizio del marciapiede sia troppo spesso impedita quasi del tutto dalla "solita" automobile posteggiata davanti - che ostruisce anche l'accesso al marciapiede - consueta prova di inciviltà e di voler fare il proprio comodo in barba a tutti i divieti, senza che nessuno muova paglia per correggere la deplorabile abitudine.



## La scomparsa di un sarteanese centenario

Tre giorni dopo aver compiuto 100 anni è morto

### **Inigo Giovanni Bertini.**

Era stata una persona di primo piano nella vita pubblica di Sarteano, avendo ricoperto negli anni trenta la carica di Podestà e di Presidente della Giostra del Saracino. Dal 1908 era stato iscritto all'Arciconfraternita della Misericordia ininterrottamente, e per 12 anni ne era stato il Provveditore. Al raggiungimento dell'ambito traguardo del secolo di vita - terzo sarteanese a memoria d'uomo dopo la postina di Castiglioncello Arduina Massini e dopo Angelo Pippi che morì a 103 anni - la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia gli aveva conferito il diploma di benemerita con "Grande Croce" con la seguente motivazione: "al confratello centenario Inigo Bertini per l'impareggiabile generosa fedeltà per ben 86 anni alla Misericordia di Sarteano, della quale è stato per lungo tempo Provveditore, testimonianza della serena longevità promessa dalla Bibbia agli operatori di carità.

Inigo Giovanni Bertini, nato a Sarteano il 28 Gennaio 1894, era stato per lungo tempo direttore della Cartiera.

Montepiesi rinnova le condoglianze dei redattori alla figlia Noemi, al genero Ubaldo Rabizzi, ai nipoti e ai pronipoti e parenti tutti.

Il 4 u. s. è morto a Terranuova Bracciolini l'On. **Brunetto Bucciarelli Ducci**, giudice emerito della Corte Costituzionale.

E' tornato alla casa del Padre per ricevere il premio promesso a coloro che hanno lasciato una testimonianza di vita cristiana integerrima ed esemplare

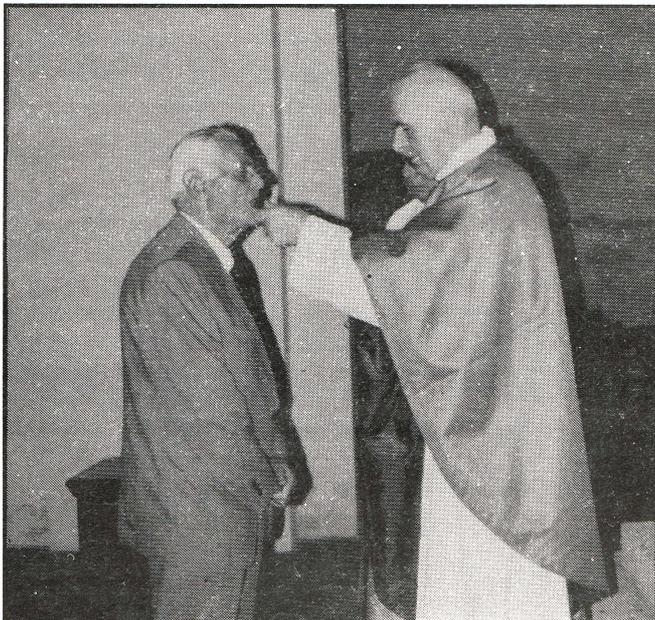
### **BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI**

Lo ringraziano il figlio, la nuora, le nipoti ed i parenti che lo ricordano nella fede in Cristo e quanti nutrivano per lui stima, affetto ed amicizia.  
Arezzo, 4 febbraio 1994

Nel 1967 venne sul Monte

Cetona per inaugurare la Croce. Aveva molto beneficiato le popolazioni della nostra montagna, che gli hanno voluto sempre bene.

Nella foto è ritratto nella chiesa di Spineta. Era tornato per i 25 anni della Croce.



Caro Montepiesi, speriamo che il Vostro giornale voglia cortesemente dare spazio a **SEVERINO SEVERINI e ERMELLINA CROCIANI** che hanno vissuto la loro vita con amore e dedizione per la famiglia e per gli altri. Questo ricordo vale quale esempio per molti giovani che non li conoscono, ma per i più che hanno potuto apprezzare l'altruismo di **SEVERINO** nella sua qualità di infermiere, quando da solo, con Uccellini, mandavano avanti l'Ospedale e cercavano di lenire le sofferenze dei malati, e quando erano richieste le sue prestazioni extra lavoro si faceva in o per aiutare chi soffriva.

**ERMELLINA** invece era la sua compagna attenta a quei lavori religiosi di coesione e affetto per la famiglia che sono da riconquistare.

Grazie a tutti per le manifestazioni d'affetto che ci avete donato: non le dimenticheremo mai.

Ancora grazie.

*Severini Noemi e Enrico Casini*



Maria Belfiore con i fratelli, i cognati e il marito Antonio partecipano la scomparsa della loro cara **NATALINA** avvenuta in Montecatini il 14 Gennaio u.s.

A ricordo di tutti quelli che l'hanno conosciuta.

Natalina si era trasferita, da molti anni, a Montecatini ma tornava sempre a Sarteano in quanto era il paese dove era nata e cresciuta e dove tuttora conservava delle amicizie.



### **VIII Anniversario della scomparsa Maestro PIETRO TRAMONTANO GUERRITORE 13 Febbraio 1986 - 13 Febbraio 1994**

Ti sentiamo vicino spiritualmente, sicuri che il tuo esempio di autentico cristiano ci accompagnerà sempre nel nostro cammino terreno. Il Tuo ricordo è sempre vivo in noi e l'affetto immutato

La mamma, la moglie, la sorella, la figlia ed i parenti tutti.





## VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano rende noto che, ove si verifichi la necessità di chiedere i servizi funebri prestati dalla stessa Arciconfraternita all'utenza, il servizio dovrà essere preavvisato alla Segreteria dell'Ente almeno 12 (dodici) ore prima dell'orario fissato per espletarlo.



## Mani Amiche

### UNA PROMOZIONE PER UN MIGLIOR AIUTO AI POVERI DEI PAESI MENO AVANZATI

L'Associazione Mani Amiche ha ottenuto l'idoneità da parte del Ministero degli Affari Esteri, con apposito Decreto Ministeriale n.1993/128/0027/85 del 09.08.1993 a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo nei Paesi Meno Avanzati.

L'Associazione sarà d'ora in avanti una organizzazione non governativa.

Il provvedimento comporta un maggior impegno da parte dell'Associazione, ma anche vantaggi per l'Associazione e per tutti quei contribuenti che vorranno sostenere le iniziative umanitarie e sociali che l'Associazione intraprende.

Per quanto riguarda le agevolazioni di cui possono beneficiare sia l'Associazione che i contribuenti, la legge n.49 del 27 Febbraio 1987 stabilisce che "le attività di cooperazione svolte dalle organizzazioni non governative riconosciute idonee sono da considerarsi, ai fini fiscali, attività di natura non commerciale". (Art. 29 Effetti dell'idoneità. Comma 4).

"I contributi, le donazioni e le obbligazioni erogati da persone fisiche e giuridiche in favore delle organizzazioni non governative idonee sono deducibili dal reddito imponibile netto ai fini dell'imposta sul reddito istituita dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n.597, per le persone fisiche e dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 598, per le persone giuridiche, nella misura massima del 2% di detto reddito". (art. 30 - Contributi Deducibili. Comma 1).

Vi comunico questa notizia con tanta gioia e profonda commozione, ma anche con grande senso di responsabilità. Il vostro e il mio lavoro svolto con amore e portato avanti con tenacia e costanza, sta portando meravigliosi frutti ai bambini e alle madri bisognose del Guatemala. Ora che anche lo Stato italiano ci riconosce idonei a operare nel campo della Cooperazione internazionale e ci agevola, almeno da un punto di vista fiscale; tale promozione sia per tutti un ulteriore incoraggiamento a cooperare per il bene dei fratelli meno fortunati di noi affinché possano crescere in maniera dignitosa ed efficace per un futuro più sereno e più giusto.

Suor Marcella

## DAL BRASILE

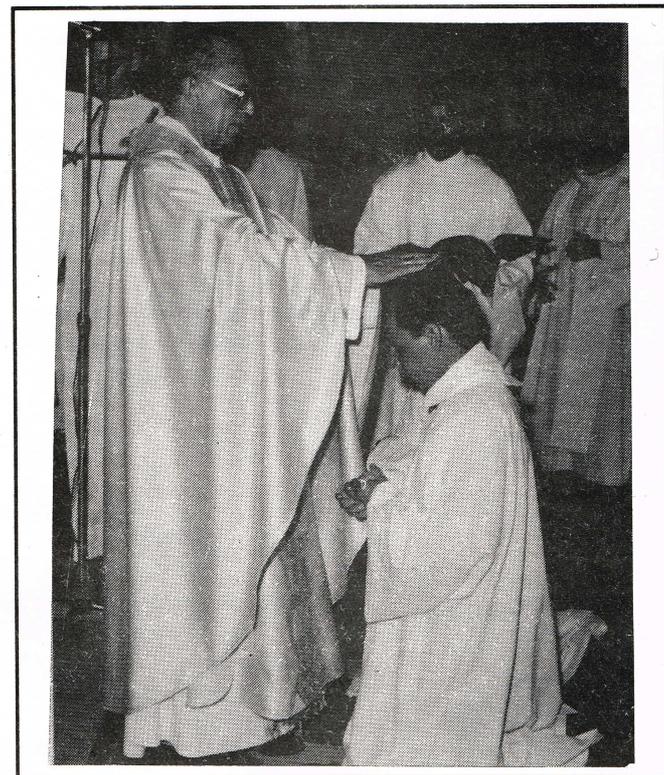
Sabato 22 gennaio u.s. sono stati ordinati sacerdoti i due giovani seminaristi che suor Fernanda ci aveva affidato molti anni fa.

Ringraziamo il Signore di questo dono alla Chiesa che è a Cajazeiras; Ringraziamo suor Fernanda di averci coinvolti nella preparazione di questo dono.

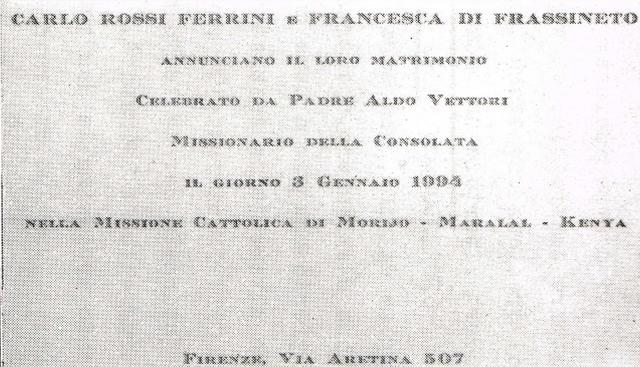
Siamo nella gioia e condividiamo profondamente quella dei due sacerdoti novelli.

Ad essi a nome nostro è stato fatto avere un segno della nostra amicizia, simpatia e comunione.

(nella foto un momento dell'ordinazione a diacono di Ernaldo José de Souza)



### Una partecipazione di matrimonio scandalosa . . . e un sogno proibito . . .



Sognare che si moltiplicano anche da noi queste partecipazioni scandalose di matrimoni cristiani . . .

#### Nota per capire meglio.

Il padre missionario che ha celebrato scrive: "una cosa mi preoccupa, la nostra chiesetta tanto piccola e soffocante! Il tuo Carlo resisterà agli odori?"

## VENERDI 11 FEBBRAIO: SECONDA GIORNATA DEL MALATO

Quanto meno danno e daranno le strutture sanitarie tanto più deve dare e dovrà dare l'amore cristiano

# Nessuna delega, siamo samaritani

*"La carità dei credenti spezza la solitudine degli infermi"*

Da "AVVENIRE" del 28/11/93

«La comunità cristiana accanto a chi soffre» è il tema della seconda Giornata mondiale del malato, che si celebrerà l'11 febbraio (come ogni anno), festa liturgica della Madonna di Lourdes, come ha disposto Giovanni Paolo II. Finalità della Giornata è sensibilizzare il popolo di Dio e le istituzioni cattoliche e civili a garantire un'assistenza «integrale», medica e umana, ai malati, aiutandoli a comprendere cristianamente la propria sofferenza e a valorizzarla. Per quest'opera di diffusione di un messaggio che va al cuore stesso della nostra fede richiamando sia il mistero della croce sia la carità come primo esito dell'adesione al Vangelo, la Chiesa italiana si rivolge alle diocesi, alle parrocchie, alle associazioni e ai singoli

fedeli invitandoli anzitutto a cogliere l'occasione di questa Giornata per riflettere sulla sofferenza. L'impegno nel volontariato, già tanto sviluppato, da solo non risponde infatti a tutti gli interrogativi che vengono sollevati dalla presenza del dolore fisico nella storia umana, nella nostra storia personale. Siamo tutti interpellati dal malato che soffre:

Le finalità di questa giornata sono state precisate dallo stesso pontefice:

— per «sensibilizzare il popolo di Dio e, di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi»;

— per «aiutare chi è ammalato a valorizzare sul piano umano e soprattutto su quello soprannaturale, la sofferenza»;

— per «coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le famiglie religiose nella pastorale sanitaria»;

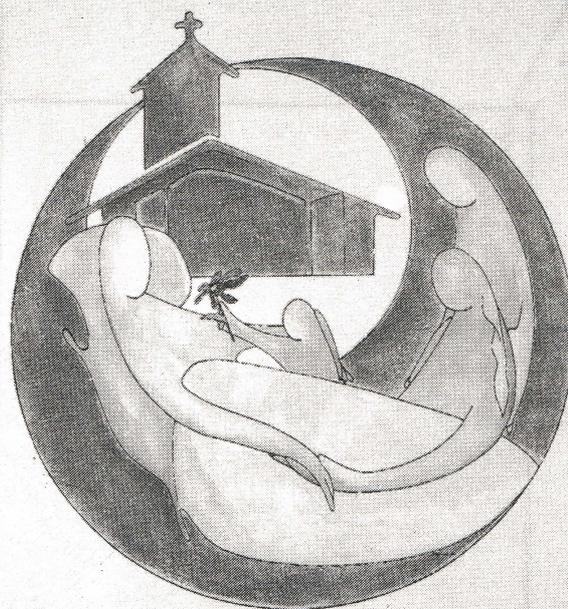
— per «favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato»;

— per «richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari»;

— per «far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi da parte dei sacerdoti diocesani e regolari, nonché di quanti vivono ed operano accanto a chi soffre».

## NEL MALATO IL VOLTO DI CRISTO

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



### Una testimonianza

Natale 1993

*Ho attraversato un periodo traumatico e, forse, uno dei più oscuri della mia vita; come in un vicolo cieco. Molte persone a me care mi hanno aiutato ma, nonostante ciò, avevo un senso di colpa che mi opprimeva; anche di notte non mi lasciava riposare. Non nascondo che nei mesi precedenti, la mia fede stava vacillando e forse, come tutti del resto, avevo necessità di prove concrete.*

*Mi sono rivolta alla Madonna, perchè mi aiutasse; devo rendere testimonianza di essere stata esaudita: ora sono nella pace.*

*"Passando per la valle del pianto, la cambia in una sorgente". Quest'anno, il Signore è nato di nuovo dentro di me!*

A.T. di Sarteano.

# LETTERE IN REDAZIONE

Sono arrivati alla redazione di Montepiesi due scritti che pubblichiamo integralmente; accanto ripubblichiamo lo scritto sotto accusa, che non vanta nessun crisma di infallibilità, per dare ai lettori la comodità di meglio confrontare e giudicare.

Chi legge Montepiesi sa bene che non è mensile di parte e ha detto chiaramente, a volte rischiando denunce, il suo giudizio su uomini ed atti di destra, centro e sinistra.

## Annotazioni.

**Allo scritto di Paolo Salvadori.**

L'interpretazione di uno scritto può essere libera ma non è detto che sia giusta.

A parte che i sindaci progressisti eletti hanno preso la distanza dai "lager stalinisti" sia cambiando nome e simbolo sia mettendosi sotto le bandiere dell'internazionale socialista, il giudizio riguarda l'esperienza storica del comunismo dove è stato al potere e non di un partito che ne è derivato ma come tale ancora non ha storia, cioè il Pds.

Il partito comunista in Italia è stato sempre all'opposizione ed ha i suoi meriti indiscutibili; si sente proprio responsabile di tangentopoli e mafia per la sua "opposizione troppo tenera e accondiscendente"? Il meccanismo dell'alternanza è in mano agli elettori e resta cuore della democrazia; non sarà affatto "grosso guaio" quando e se permetterà all'on. Fini o all'on. Occhetto di andare al governo, magari con 51% e non col 98%.

Gli altri li rispetteranno come eletti dalla maggioranza e poi li giudicheranno non dall'aggettivo di destra o sinistra, ma da quello che combineranno. E questo è bello.

**Alla lettera di Stefano Culicchi.** Nello scritto sotto accusa non è messo in dubbio la libertà nelle votazioni ultime. In Italia questa libertà di votare candidati di proprio gradimento e non obbligati, non è nata due anni fa ma vive, vegeta e cresce dalle prime elezioni del Giugno 1946.

## Annotazione conclusiva

Il trafiletto "Non è vero" è redazionale, non anonimo. La stessa cosa non può dirsi di un'altra lettera pervenutaci sullo stesso argomento e sullo stesso tono, lettera che non pubblichiamo perchè anonima.

## NON E' VERO!

"Historia magistra vitae" vuol dire che la storia insegna a vivere. Ma è vero?

Guardando ai risultati delle elezioni di domenica 21 novembre non è assolutamente vero. O la storia non ha insegnato proprio niente o gli elettori non la sanno leggere.

Cosa avrebbe insegnato a chi ha votato comunista? Le vicende del comunismo al potere non hanno convinto abbastanza quanto sia stato nefasto per i popoli che l'hanno subito?

Che ha insegnato la storia a chi ha votato fascista? Il ventennio non ha lasciato abbastanza ricordi, ferite, disastri?

Il voto leghista? Un concentrato dell'uno e dell'altro con molta confusione di idee e propositi da far paura.

Allora? Dobbiamo cambiare il detto. Historia non est magistra vitae. La storia non insegna proprio niente.

\* \* \*

## "HISTORIA MAGISTRA VITAE"

*Mi leggo tranquillamente Montepiesi, come del resto faccio sempre e resto stupito dopo aver scorso un trafiletto (non firmato) sulle elezioni del 21 novembre e del ballottaggio del 5 Dicembre dal titolo "Non è vero".*

*Non so se sorridere perchè questa volta il 5 Dicembre, almeno per quello che riguarda lo schieramento di sinistra, gli elettori hanno scelto con estrema libertà con grande attenzione e severa selezione, rompendo per sempre e relegando alla storia un patto di illegalità stipulato da chi ci ha governato per quarant'anni.*

*Preoccupato perchè forse alcuni sono caduti in letargo per almeno due anni, risvegliandosi solo adesso e senza ritenere necessario aggiornarsi sui grandi cambiamenti che ha avuto la politica in questo periodo, pretende di ripassarci la storia.*

*Mi auguro solamente (lungi da me ogni tipo di polemica) che il prossimo almeno si identifichi, così, noi gente di sinistra, sapremo dove fare ripetizione magari solo di latino.*

**Stefano Culicchi**

\* \* \*

*Sul numero di dicembre di Montepiesi è apparso un trafiletto che analizzava l'esito delle elezioni amministrative in maniera spicciola e allo stesso tempo sconcertante.*

*Mi è sembrato di capire che l'anonimo autore del testo, tramite ragionamenti fuori dal tempo, volesse dire che fra l'elezione dei sindaci progressisti e la reintroduzione dei lager stalinisti il passo fosse molto breve.*

*Quello che stupisce è l'utilizzo che ancora si fa di questi argomenti per cercare di scongiurare una probabile avanzata delle sinistre, che potrebbe portarle anche al governo del paese, agitando ancora lo spettro dei Komunisti che si cibano di bambini, quando sappiamo benissimo tutti che non è così.*

*Probabilmente dispiace a molte persone rendersi conto che la situazione nella quale versa il nostro Paese fatta di Tangentopoli, Mafia e altre belle cose, non è altro che il frutto di 50 anni di predominio Democristiano sulla scena politica italiana (talvolta facilitato da un'opposizione troppo tenera e accondiscendente).*

*Il guaio più grosso che abbiamo avuto è stato il mancato attuarsi del meccanismo dell'alternanza che permette all'opposizione di andare al governo e viceversa, in virtù del famigerato fattore "K".*

*Inoltre si deve prendere atto che il crollo del vecchio regime è coinciso con l'inizio di una ripresa economica dell'Italia e, grazie anche ai sacrifici che tutti facciamo, il debito pubblico è in riduzione ed anche la borsa sembra si riprenda.*

*Non vorrei che certi modi di pensare portassero al potere persone come Berlusconi, le quali si riempiono la bocca con il "libero mercato" quando si sono arricchiti in un mercato protetto da quel ceto politico corrotto che affolla in questo periodo le aule giudiziarie.*

*Siamo sicuri che un governo delle sinistre possa davvero fare peggio del C.A.F.?*

*Nel ringraziarvi per lo spazio che vorrete concedermi sul vostro mensile vi porgo distinti saluti.*

**Paolo Salvadori**  
Sarteano, lì 29 dicembre 1993.

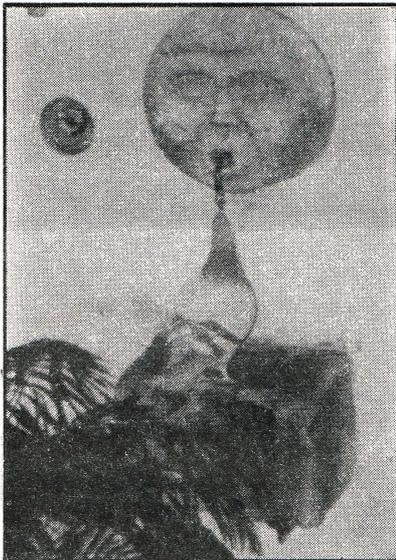
## CAMBIO AL VERTICE DEL SARACINO

L'associazione Giostra del Saracino ha eletto, nella riunione del consiglio del 4 u.s., il nuovo Presidente, in sostituzione del dimissionario Rag. Franco Tistarelli. Presiederà l'Associazione Nazzareno Burani, dopo un'elezione plebiscitaria.

Al neoletto i rallegramenti e gli auguri di Montepiesi, che ricorda l'attività svolta dal signor Burani in favore della Giostra, sia come capitano di contrada che come organizzatore dei campi-scuola sulla Giostra, che hanno fatto conoscere la nostra storica manifestazione a migliaia di ragazzi e di adulti di Roma.

## Una Laurea

Rallegramenti a Benedetto Galgani che si è brillantemente laureato in Giurisprudenza all'Università "la Sapienza" di Roma il 10.12.93 discutendo la tesi "il tempo della prestazione di lavoro". Relatore è stato il Prof. Matteo Dell'Olio.



E' vero che fanno danni, ma...

*Anche le colombe sono creature di Dio*

Una colombina si disseta alla goccia di una fontanella nel nostro centro storico

Notizie da:

## A. C. "OLIMPIC" SARTEANO

A cura di GIANNETTO DEL GRASSO

### ALBERORO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 0-0

In un ambiente ostile e provocatorio (i nostri avversari hanno messo la partita sulla risa) il Sarteano a fine partita ha da recriminare per un punteggio che poteva essere pieno, perchè si è trovato in vantaggio numerico (10 contro 9) e soprattutto per un rigore fallito a 15' dalla fine. Abbiamo giocato una partita rinunciataria con poca grinta e determinazione, qualità che poche volte quest'anno abbiamo visto nella nostra squadra. Peccato, perchè poteva essere una vittoria importante che avrebbe potuto influire sui risultati successivi.

### ASCIANO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 2-1

Sicuramente il Sarteano disputa la peggior partita della stagione, e non può essere giustificata dall'assenza di Rizzi, il suo giocatore più importante. Contro una squadra che occupa il penultimo posto in classifica i nostri giocatori dovevano imporre il proprio gioco. Abbiamo regalato il primo goal agli avversari per un errore difensivo, e la seconda per una distrazione a soli 10' dalla fine. Con una bella ma tardiva reazione abbiamo accorciato le distanze con una bella rete di Cinotti e abbiamo creato due clamorose occasioni con Sempicini e con Bartoli senza però realizzare.

### A.C. OLIMPIC SARTEANO - RIGUTINO VITIANO 1-2

Una partita sottotono, non giustificata nemmeno dall'assenza di ben 4 titolari. Abbiamo permesso agli avversari di giocare tranquilli e di portarsi in vantaggio grazie a uno svarione difensivo. Nella ripresa, un rigore ci ha permesso di temporaneamente pareggiare, ma a questo punto la squadra è sembrata contentarsi, e siamo stati punti da un altro nostro errore che ha permesso agli avversari di lasciare il campo vittoriosi.

### S. QUIRICO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 4-0

Il S. Quirico disputa probabilmente la sua miglior partita, facilitata da un Sarteano svogliato, privo di grinta e di idee. La terza sconfitta consecutiva, sia pure contro la squadra più forte del girone, è più che un campanello d'allarme, che fa capire che qualcosa non va. Il S. Quirico giunge facilmente davanti alla nostra porta, e il vistoso punteggio è meritato. I nostri giocatori dovranno rimboccarsi le maniche e lavorare molto e con umiltà se vorranno riprendere il cammino con gli stessi risultati e la stessa forza della seconda parte del girone d'andata.

### La classifica dopo la 18.ma giornata 2° CATEG. GIR. H

SQUADRE	p.	s.	v.	n.	p.	pt.	gr.	mi.
S. Quirico O.	29	18	11	7	0	24	8	+2
Rigutino	24	18	9	6	3	21	12	-3
Amiata	23	18	8	7	3	33	23	-4
Alberoro	21	18	6	9	3	22	22	-6
Marciano	20	18	6	8	4	23	21	-7
Tressa	19	18	5	9	4	22	17	-8
Stuenconv.	18	18	5	8	5	20	15	-9
Montaroni	18	18	3	12	3	20	16	-9
O. Sarteano	17	18	6	5	7	27	23	-10
P. Toppo	16	18	3	10	5	18	18	-11
A. Montepic.	16	18	5	6	7	19	20	-11
Serre	16	18	3	10	5	19	22	-11
La Chianina	14	18	4	6	8	20	27	-13
Belverde	14	18	5	4	9	16	33	-13
V. Asciano	12	18	3	6	9	16	30	-15
Terrameri	11	18	4	3	11	13	26	-16



La raccolta delle olive nel Dicembre '93 è stata ottima per quantità e qualità. Bassa invece la resa. (Foto Stefanina Casoli)

## CINQUANTENNI IN FESTA

Anche quest'anno, come è tradizione, i cinquantenni (1943 - 1993) si sono incontrati presso il ristorante "La Rocca" per festeggiare in allegria, ricordando tanti momenti del passato, questo traguardo importante.

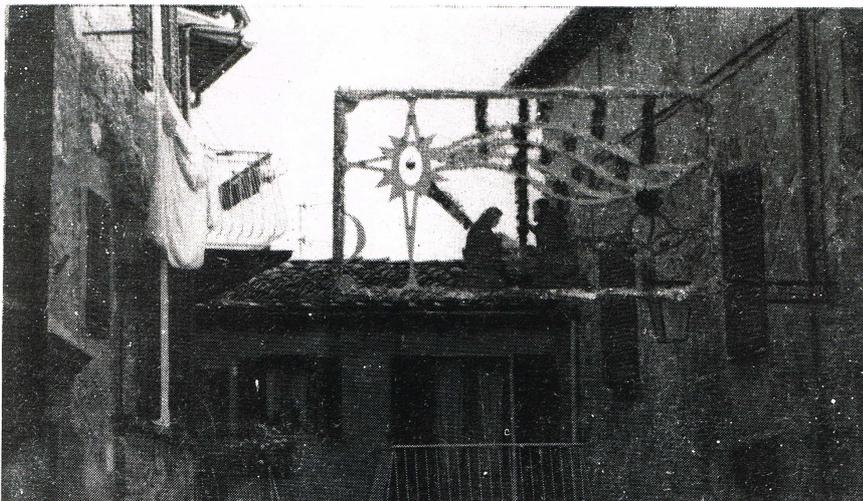
Era presente anche la maestra Sig.ra Tiradritti Pacchierini Rina, insegnante elementare di molti degli intervenuti.

Si ringrazia Montepiesi per la disponibilità.

Il Comitato



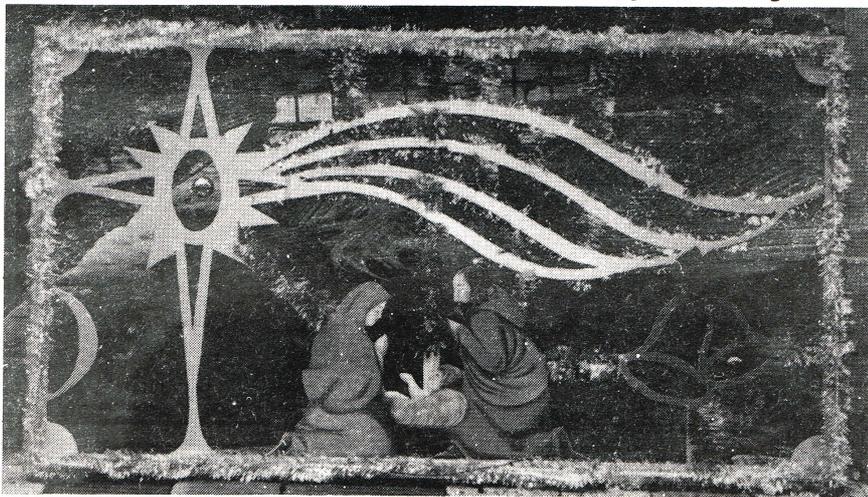
## PRESEPE NEL BORGHO



Segnaliamo una simpatica e artistica iniziativa realizzata nella caratteristica Via del Sole, quella strada a fondo cieco a lato della Chiesa di S. Martino e che è infatti volgarmente detta "fondaccio". Era l'antica via che usciva verso EST (detta per questo via del sole) dalla prima porta Umbra quando il paese non era ancora allargato verso il basso dove fu poi costruita una seconda porta. E' rimasta una via molto pittoresca, con vecchie case e il bel palazzetto con elegante portone cinquecentesco che un tempo fu dimora estiva del Vescovo di

Chiusi che qui trovava aria salubre e soggiorno riposante. Questo vicolo suggestivo è stato impreziosito durante le feste di Natale da un bellissimo presepe di grandi dimensioni realizzato con traforo in legno e artistiche immagini. Gli autori che abitano proprio al "fondaccio" sono Luciana Cioffi e il babbo Guglielmo.

Il presepio è stato collocato in alto, attraverso alla strada e ha ravvivato il borgo nel clima natalizio, costituendo la gioia e l'orgoglio di tutto il vicinato, che ringrazia e si complimenta con gli autori.



Nelle foto: Il presepe di Luciana e Guglielmo Cioffi in via del Sole

## Che malia la ciaramella!

Per il 12° anno consecutivo sono tornati per Natale gli stessi Zampognari. Vengono dai confini della Ciociaria con gli Abruzzi. La Ciociaria prende il nome dalle "ciocie", cioè le caratteristiche calzature degli zampognari, formate da un pezzo di cencio e da una suola rigida, e legate ai polpacci con strisce di cuoio.

I nostri zampognari, come tutti gli zampognari genuini, sono pastori. L'ancia della zampogna prima di essere utilizzata deve essere bagnata e viene normalmente utilizzato allo scopo il vino: si può

quindi ben dire che la zampogna, come lo zampognaro, va... a vino!

I principali costruttori di questo antico strumento sono i Pericli, antica famiglia proprio di Villa Latina, il paese da cui provengono i nostri amici.

La zampogna, detta negli Abruzzi "ciaramella", è un otre nel quale si soffia per mezzo di un cannello di legno a forma conica dove si incontrano due canne e due bordoni, uno basso e uno acuto. La vera zampogna è senza "chiavi", come lo è il "piffero" dell'accompagnatore.

## NATALE ALLE ELEMENTARI

Quest'anno alla Scuola Elementare Don L. Milani il Natale ha assunto un aspetto diverso, ricco di contenuti e significati.

Le sezioni di tutte le classi hanno allestito simpatiche rappresentazioni di carattere natalizio alle quali sono stati invitati i genitori, che hanno apprezzato notevolmente l'impegno e le capacità dei piccoli attori.

L'ultimo giorno di lezione, insegnanti ed alunni si sono ritrovati nel salone per il tradizionale scambio di auguri; sono stati riproposti alcuni canti e dialoghi delle varie rappresentazioni nonché la brillante recita delle classi quarte.

I bambini hanno rinunciato volentieri ai consueti regalini di Babbo Natale e il denaro della spesa relativa, insieme alle generose offerte dei genitori, è andato a finire nel salvadanaio posto ai piedi del presepio, a favore dei bambini della Bosnia-Erzegovina per l'azione di aiuto "Ho bisogno di te". E' stata raccolta la somma di £. 1.100.000 che è stata inviata alla Caritas Italiana.

Aderendo all'iniziativa dei comuni italiani per la "Mozione dei cittadini per la pace e la solidarietà in Europa", insegnanti ed alunni hanno sottoscritto un appropriato documento che, tramite il nostro Comune, è stato inviato al Consiglio d'Europa a Strasburgo.

